Mercoledì 18 settembre 2019

P9_TA(2019)0014

Progetto di bilancio rettificativo n. 3/2019: proposta di mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza alla Romania, all'Italia e all'Austria

Risoluzione del Parlamento europeo del 18 settembre 2019 concernente la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 3/2019 dell'Unione europea per l'esercizio 2019 che accompagna la proposta di mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza alla Romania, all'Italia e all'Austria (11732/2019 — C9-0113/2019 — 2019/2024(BUD))

(2021/C 171/14)

Il Parlamento europeo,

— visto l'articolo 314 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

— visto l'articolo 106 bis del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

— visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ([1]), in particolare l'articolo 44,

— visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2019, definitivamente adottato il 12 dicembre 2018 ([2]),

— visto il regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 ([3]),

— visto l'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria ([4]),

— vista la decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea ([5]),

— visto il progetto di bilancio rettificativo n. 3/2019 adottato dalla Commissione il 22 maggio 2019 (COM(2019)0205),

— vista la posizione sul progetto di bilancio rettificativo n. 3/2019 adottata dal Consiglio il 3 settembre 2019 e comunicata al Parlamento europeo lo stesso giorno (11732/2019 — C9-0113/2019),

— visti gli articoli 94 e 96 del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per i bilanci (A9-0006/2019),

A. considerando che il progetto di bilancio rettificativo n. 3/2019 riguarda la proposta di mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza alla Romania, in relazione alle alluvioni nella regione nordorientale del paese, all'Italia, in relazione alle alluvioni e frane a seguito di forti precipitazioni dalle zone alpine settentrionali alla Sicilia, e all'Austria, in relazione ai medesimi fenomeni meteorologici nelle regioni alpine/meridionali del paese nel corso del 2018;

([1]) GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
([2]) GU L 67 del 7.3.2019.
([3]) GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.
([4]) GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.
([5]) GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105.

B. considerando che la Commissione propone pertanto di modificare il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2019 e di aumentare la dotazione della linea di bilancio 13 06 01 «Assistere gli Stati membri colpiti da catastrofi naturali gravi aventi serie ripercussioni sulle condizioni di vita, sull'ambiente o sull'economia» di un importo pari a 293 551 794 EUR, in stanziamenti sia di impegno che di pagamento;

C. considerando che il Fondo di solidarietà dell'Unione europea è uno strumento speciale, secondo la definizione del regolamento QFP, e che i corrispondenti stanziamenti di impegno e di pagamento devono essere iscritti in bilancio al di fuori dei massimali del QFP;

1. approva la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 3/2019;

2. incarica il suo Presidente di constatare che il bilancio rettificativo n. 3/2019 è definitivamente adottato e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché alla Corte dei Conti e ai parlamenti nazionali.